



RdB non firma e si riserva di valutare l'accordo quadro sull'orario con i lavoratori per rilanciare la trattativa a livello locale.

RdB ritiene che solo la mobilitazione, le mozioni, le assemblee in orario di front-office, abbiano ottenuto dei cambiamenti in positivo rispetto alla determinazione della DRE di togliere diritti e aggiungere paletti con l'accordo quadro sull'orario. Si valuta altresì che questo accordo non apporta alcun miglioramento né per i lavoratori, né per l'utenza e per giunta si è svolto in un tavolo, quello regionale, non obbligatorio in materia d'orario.

Questo accordo rimane ancorato ad una logica di “riduzione del danno” rispetto a quanto la stessa DRE aveva lasciato intendere tagliando d'imperio la flessibilità in entrata nel giorno dell'attivazione della DP di Belluno.

A nostro avviso invece un accordo regionale sull'orario può avere significato solo se allarga gli spazi e non invece irregimenta la flessibilità che deve essere in entrata e in uscita.

Palazzo Erizzo 3/11/09

La delegazione trattante di RdB P.I.
Giuseppe Taibi – Celestino Giacon